Cuneo, lì 16 giugno 2008

SICUREZZA STRADALE

Costa: "Ventinove motociclisti morti complessivamente dal gennaio 2007 ad oggi sulle strade cuneesi. Proporrò il divieto di transito su talune arterie per certe categorie di moto".

Dichiarazione del presidente Raffaele Costa

Cuneo Dall'inizio dell'anno sono morti, in provincia di Cuneo, ben 10 motociclisti vittime di incidenti stradali provocati quasi tutti dall'alta velocità in relazione al tormentato percorso delle strade (quasi sempre le stesse). Dal 1 gennaio 2007 i motociclisti morti sono stati 29. Mi chiedo se dobbiamo accettare in maniera passiva un dramma destinato probabilmente a ripetersi nella stagione estiva. Le forze dell'ordine compiono attivamente il loro dovere di controllori, ma non possono essere presenti dovunque. Gli uffici tecnici della Provincia, i cantonieri, e non solo, svolgono un lavoro attento di adeguata manutenzione, nei limiti delle loro possibilità. Occorre quantomeno una tregua che consenta di riflettere sulla opportunità o meno che il transito motociclistico avvenga, molto spesso a velocità elevatissime, su determinate strade: verificherò con la Prefettura, con l'Anas e la Regione, con i responsabili della viabilità, se non sia il caso di inibire temporaneamente l'uso di determinate arterie ai motociclisti ovvero a certe categorie di moto. Non me la sento, in coscienza, di essere, come presidente della Provincia sia pure indirettamente, e forse soltanto moralmente, responsabile di una strage continua. Giustamente lo Stato, in primis il Presidente della Repubblica, il governo, i ministri di ieri e di oggi, i sindacati si stanno impegnando nella lotta agli infortuni sul lavoro. Chiedo a tutti di interrogarsi se non sia il caso, dopo le recenti giuste iniziative legislative in tema di sicurezza stradale dei governi Prodi e Berlusconi, di assumere altre iniziative "salvavita".Oggi (16 giugno ndr) ho affrontato inizialmente l'argomento, per ora in termini generali, in occasione di una serie di incontri convocati per accelerare la conclusione di iter burocratici relativi al casello di Marene, all'autostrada Asti-Cuneo e al Comitato valichi (Colle della Maddalena, Colle di Tenda, Armo Cantarana). Affronteremo anche il problema

della affermata pericolosità per i motociclisti degli attuali guard rail che peraltro svolgono una funzione attiva per gli automobilisti". (25-364cv08)